CRONACHE DEL 1500

Giugno 1529: Il bianco di Basilea e la zuppa di Kappel

17 giugno 2026 · Patrice Pfirter

Nel giugno 1529 la Confederazione era sull'orlo della guerra civile religiosa: Cantoni riformati e cattolici si fronteggiavano in armi al confine presso Kappel. Invece di combattere, si racconta che i soldati condivisero un pasto - i riformati misero il pane, i cattolici il latte - cuocendo una zuppa di latte (Kappeler Milchsuppe) a cavallo del confine cantonale. La Prima guerra di Kappel si chiuse senza battaglia, mediata nella Prima pace di Kappel. L'articolo lega l'episodio a Basilea, che negli stessi mesi "sbiancava" le proprie chiese dopo l'iconoclastia del febbraio 1529, e al ricordo di Marignano (1515), il cui massacro aveva reso i Confederati riluttanti a combattersi tra loro.



Raffigurazione storica della Kappeler Milchsuppe: il momento in cui i soldati nemici condividono il pasto sul confine. (fonte GEMINI AI)

Il 1529 è un anno di soglie superate e di strade che si dividono. Dopo lo scossone del 9 febbraio, la celebre rivolta iconoclasta di Basilea (https://www.pfirter.com/blog/iconoclastia-basilea-1529-storia), la città non è più la stessa. Mentre il fermento della Riforma si sposta dai palazzi alle campagne, due scene diverse dominano l'estate svizzera: il silenzio dei cantieri religiosi e il vapore di un paiolo di zuppa al fronte.

Basilea: L’ordine dopo la tempesta

Mentre il resto della Confederazione si prepara allo scontro armato, a Basilea si lavora per dare un volto nuovo alla fede. Le navate della Cattedrale, un tempo sature di colori, ori e statue, vengono avvolte da un silenzio operoso. È il tempo della **calce bianca**.

Artigiani e cittadini sono impegnati a "ripulire" i segni del passato medievale. Imbiancare non è solo un atto estetico, ma un gesto politico: significa cancellare l'immagine per far posto alla Parola. In questo clima di ricostruzione, il potere cittadino si riorganizza. Per mantenere l'ordine in una città che ha appena ripudiato il Vescovo, nascono nuove figure di controllo: i **Wachtmeister** (Mastri di Guardia). Ricevere il **Weibelstab**, l'asta del comando, in quei giorni di giugno, non è solo un onore, ma un peso morale enorme: significa farsi carico della sicurezza di una rivoluzione che deve ancora imparare a governare se stessa.

Kappel: La diplomazia del cucchiaio

Nello stesso istante, a pochi chilometri di distanza, la Svizzera è sull'orlo del baratro. I Cantoni riformati (Zurigo e Basilea) e i Cantoni cattolici della Svizzera centrale si trovano faccia a faccia a **Kappel**. La guerra sembra inevitabile.

Eppure, tra l'8 e il 26 giugno 1529, accade qualcosa che diventerà leggenda: la Kappeler Milchsuppe (la zuppa di latte di Kappel). Invece di caricare i fucili, i soldati dei due fronti, spesso vicini di casa o conoscenti, decidono di condividere il pasto. I cattolici portano il latte, i riformati il pane. Mangiarono insieme proprio sulla linea di confine, dimostrando che il buon senso e la fame comune possono essere più forti dei dogmi. (ndr: Fa pensare un po' a quello che nei tempi moderni chiamiamo "Compromesso Svizzero")

Questa "pace della zuppa" non fu solo un aneddoto curioso, ma un momento catartico che evitò un massacro fratricida, sancendo il primo accordo di convivenza religiosa in Europa.

Le ombre del passato: Da Marignano a Kappel

Dietro questa tregua miracolosa si muove però una ferita aperta: quella di **Marignano (1515)**.

Molti dei capi della Riforma, come Ulrico Zwingli, erano stati testimoni di quel massacro quattordici anni prima. Tra le fila di quegli eserciti che in Lombardia videro morire migliaia di giovani svizzeri, si muovevano anche giovanissimi apprendisti e garzoni, fabbri, falegnami, stallieri, che avevano visto il fumo e il sangue della sconfitta. Le cicatrici invisibili di Marignano furono il vero motore che spinse molti a preferire la zuppa alla picca nel 1529.

In "*Morgenstern*", queste eco del passato e le nuove responsabilità del presente s'intrecciano nelle vite di chi deve scegliere se restare nell'ombra della bottega o impugnare il bastone del comando in una Basilea che sta diventando, giorno dopo giorno, sempre più bianca e austera.

— Patrice Pfirter

FONTI E BIBLIOGRAFIA

PER APPROFONDIRE

- Wikipedia – Guerre di Kappel — https://it.wikipedia.org/wiki/Guerre_di_Kappel
- Wikipédia (FR) – Soupe au lait de Kappel — https://fr.wikipedia.org/wiki/Soupe_au_lait_de_Kappel
- RSI Helveticus – 1529: la zuppa di Kappel (video) — https://www.rsi.ch/play/tv/helveticus/video/1529-la-zuppa-di-kappel?urn=urn:rsi:video:1854093

Ultima verifica storica: agosto 2026

NOTA DELL'AUTORE E DIRITTI

Le ricerche storiche presentate in questo articolo sono condotte da un appassionato di storia, non da uno storico di professione. Le informazioni sono raccolte e verificate con cura nei limiti delle fonti disponibili, ma possono contenere imprecisioni o interpretazioni discutibili.

Per approfondimenti rigorosi si consiglia di rivolgersi a biblioteche, archivi o pubblicazioni specialistiche del settore.

Le immagini a corredo di questo articolo sono generate con l'intelligenza artificiale a partire da indicazioni (prompt) elaborate e curate personalmente dall'autore: sono illustrazioni originali create per l'occasione, non materiale d'archivio o di terzi.

© 2026 Patrice Pfirter — pfirter.com. Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale, senza autorizzazione dell'autore.

Documento generato automaticamente il 10 novembre 2026 a partire da
https://www.pfirter.com/blog/zuppa-latte-kappel-riforma-svizzera-1529